Conto corrente con la posta — Anno 89° — Numero 140

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 18 giugno 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800 Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000 Trimestrale L. 600 - Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 140 DEL 18 GIUGNO 1948:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 29: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Elenco dei buoni del Tesoro novennali 5 %, di scadenza 15 febbraio 1950 (1ª emissione delle diciannove serie (1ª a 19ª), emesse in base al regio decreto-legge 23 gennaio 1941, n. 6, ai quali sono stati assegnati premi nella quindicesima estrazione eseguita il 10 giugno 1948.

(2935)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 24 aprile 1948, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione istituita con regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia d'oro alle persone sottoindicate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati.

Alla memoria di **TARASCONI** ing. Andrea, 1943-1945 in Davoli e Patos (Albania).

Quale direttore dei Cantieri petroliferi italiani, si rifiutava, dopo gli avvenimenti del settembre 1943, di rimpatriare, restando al suo posto di responsabilità, nel nobile intento di provvedere alla tutela degli impianti affidatigli ed alla salvezza dei suoi dipendenti. In occasione di ripetuti bombardamenti aerei, si prodigava con sereno sprezzo del pericolo nell'accorrere ovunque fosse necessaria la sua opera, recando conforto ed assistenza ai colpiti.

Diffidato a consegnare gli impianti, si opponeva, con sagace e pericolosa azione, a tale disegno, riuscendo ad occultare materiale di ingente valore in modo da sottrarlo alla distruzione da parte delle truppe germaniche e consegnarlo per quanto possibile intatto ed efficiente al nuovo governo albanese.

Arrestato sotto l'accusa di sabotaggio e condannato alla fucilazione dopo sommario giudizio, affrontava impavido la morte, dando prova di eccezionale fermezza di animo e di elevato spirito di italianità, spinto sino al supremo sacrificio.

Alla memoria di **CUOGHI** Costantino dott. **Pio**, medico chirurgo, 1944-1945 in Montese (Modena).

Mentre la guerra infuriava in quelle contrade, si prodigava instancabilmente in soccorso dei feriti, accorrendo nei punti più gravemente colpiti per apportare l'ausilio della scienza e l'esempio della sua abnegazione. In una particolare circostanza, si slanciava, sebbene avvertito dell'incombente pericolo, in soccorso di un uomo che, nell'attraversare un campo minato, era rimasto gravemente ferito dall'esplosione di un ordigno. Ma, colpito a sua volta da un successivo scoppio, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso ed eroico. Esempio fulgidissimo di alto senso del dovere, spinto sino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di **NEGRI Luigi**, macchinista di 1ª classe, il 30 luglio 1947 in Vidalengo (Milano).

In seguito allo scoppio della caldaia di una locomotiva che aveva gravemente ustionato gli altri macchinisti, costringendoli e gettarsi dalla macchina in corsa, con alto senso del dovere si avvicinava al posto di guida e, resistendo stoicamente ai getti bollenti del vapore, si adoperava in vari tentativi sino ad arrestare il convoglio evitando, così, gravissimi danni ai viaggiatori. Riportava nella circostanza gravissime ustioni, in seguito alle quali poco dopo decedeva. Nobile esempio di attaccamento al dovere spinto fino all'estremo sacrificio.

Il Presidente della Repubblica ha, inoltre, conferito la medaglia d'argento al valor civile alle sottonominate persone:

PASSERI Virginio, vigile del fuoco volontario, il 25 luglio 1941 in Tivoli (Roma).

In seguito al crollo di tre edifici accorreva tra i primi sul luogo del disastro e, sprezzante dell'evidente pericolo e dando prova di lodevole iniziativa, si prodigava nel salvataggio di alcune persone rimaste bloccate in vani crollati ed in una cantina ove si erano rifugiate.

ZIRONE Raffaele, tenente colonnello di fanteria, il 9-13 giugno 1942 in Taranto.

Perdurando ancora lo stato di allarme per una violenta incursione aerea, accorreva prontamente nei luoghi più gravemente colpiti ed esponendosi a grave rischio di prodigava infaticabilmente nelle operazioni di salvataggio delle numerose persone sepolte sotto le macerie e nel recupero dei cadaveri. Avendo riportato, nella circostanza, molteplici ferite, rinunciava ad ogni cura, pur di continuare la sua generosa opera ed essere di incitamento ed esempio ai suoi dipendenti.

Alla memoria di **CALTAGIRONE Pietro,** artigliere, il 23 ottobre 1942 in Genova.

In seguito ad una incursione aerea, con una squadra di soccorso, si prodigava con lena instancabile nell'opera di salvataggio di numerosi sepolti dalle macerie. Penetrato fra le rovine di un edificio in fiamme, onde salvare una donna rimasta bloccata in un andito, in seguito ad un nuovo crollo perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso ed eroico.

Alla memoria di **GHIBAUDO don Mario,** sacerdote, il 19 settembre 1943 in Boves (Cuneo).

Durante una violenta azione di rappresaglia tedesca, anzichè cercare scampo nella vicina campagna, accorreva, noncurante del grave pericolo, a somministrare i conforti della fede ai feriti che invocavano aiuto. Colpito da una raffica di mitragliatrice, offriva in olocausto la sua giovane vita, dedicata ad una nobile missione sino all'estremo sacrificio.

Alla memoria di **CATI geom. Mario,** 1943-1945 in Devoli e Patos (Albania).

Addetto quale assistente ai Cantieri petroliferi italiani, anzichè rimpatriare dopo gli avvenimenti del settembre 1943, preferiva restare al suo posto di lavoro, nel generoso intento di coadiuvare i propri superiori nell'opera di protezione degli impianti, contribuendo, con grave rischio personale, a sottrarli alla distruzione da parte delle truppe germaniche ed a consegnarli, per quanto possibile intatti ed efficienti al nuovo Governo albanese. Arrestato sotto l'accusa di sabotaggio e condannato alla fucilazione dopo sommario giudizio, affrontava impavido la morte, dando prova di eccezionale fermezza d'animo e di elevato spirito di italianità, spinto fino al supremo sacrificio.

Alla memoria di **PIASENTIN Guerrino,** operaio, il 26 luglio 1944 in Mareno di Piave (Treviso).

Si calava in un pozzo in soccorso di un operaio che, scesovi per lavori, era stato colto da asfissia; ma, per effetto delle esalazioni venefiche, si abbatteva anch'egli sul fondo e perdeva la vita, vittima del suo generoso ardimento.

Alla memoria di **CICOGNANI Gualtiero,** commerciante, il 25 agosto 1944 in Ravenna.

In occasione di un violento bombardamento aereo, usciva dal ricovero ove erasi rifugiato, per recare aiuto ad un amico immobilizzato in ospedale. Mentre attendeva alla sua nobile e generosa missione, in seguito allo scoppio di una bomba dirompente, perdeva la vita, vittima del suo slancio eroico.

MICHELONI dott. Marcello, medico condotto, ottobre 1944-aprile 1945 in Riolo dei Bagni (Ravenna).

Mentre la guerra imperversava in quella zona esposta al tiro delle opposte artiglierie, con esemplare fermezza si prodigava nella cura dei numerosi feriti ed ammalati, che, fra infiniti rischi, si recava a curare nelle abitazioni e, accomunando alla perizia professionale il più umano senso di solidarietà, salvava da sicura morte non pochi infermi. Esempio ammirevole di generoso ardire e di alto senso del dovere.

VITA dott. Giovanni, medico condotto, ottobre 1944-aprile 1945 in Riolo dei Bagni (Ravenna).

Mentre la guerra imperversava in quella zona esposta al tiro delle opposte artiglierie, con esemplare fermezza si prodigava nella cura dei numerosi infermi che, tra infiniti rischi, si recava a curare nelle abitazioni. Sebbene ferito durante l'espletamento della sua missione, non desisteva dalla sua opera generosa, preoccupato solo della salute dei suoi ammalati. Esempio ammirevole di generoso ardire e di alto senso del dovere.

BOSIO Duilio, manovale, il 25 luglio 1945 in Belluno.

Richiamato dalle grida di soccorso di due bambine che, nel bagnarsi nel Piave, stavano per essere travolte dalla corrente, si slanciava risolutamente in loro soccorso e, raggiunta a nuoto una di esse, riusciva, sebbene da questa avvinghiato ed ostacolato nei movimenti, a riportarla a riva. Tuffatosi nuovamente, si portava a nuoto verso l'altra pericolante e, dopo averla afferrata, la traeva, con strenui sforzi, in salvo.

ROSSETTI Alfredo, minatore } il 16 febbraio 1946 in Piancastagnaio (Siena).
TORLAI Aldo, minatore }

Accortisi che due compagni di lavoro erano rimasti gravemente feriti per il prematuro scoppio di una mina in una galleria, si portavano, noncurante del grave ed imminente pericolo di nuove esplosioni, in soccorso dei malcapitati bloccati tra le macerie, riuscendo, dopo generosi sforzi, a liberarli ed a trasportarli in luogo sicuro.

FIORINO Calogero, brigadiere guardie municipali, il 29 maggio 1946 in Porto Empedocle (Agrigento).

Appreso che due ragazzi erano rimasti sepolti in seguito ad un franamento di terreno, si prodigava nell'opera di salvataggio dei malcapitati, riuscendo, dopo lungo e faticoso lavoro di scavo e nonostante fosse stato, a sua volta, investito da una nuova frana, a trarli in salvo. Riconfermava, così, la generosità di animo, già dimostrata in altre occasioni.

CUPELLINI Massimiliano, battelliere, il 3 agosto 1946 in Roma.

Nonostante l'avanzata età e le precarie condizioni di salute, non esitava a slanciarsi nel Tevere in soccorso di un uomo che, colto da malore, stava per annegare e, raggiunto a nuoto il pericolante, riusciva, con generosi sforzi, a salvarlo. Riconfermava, così, la generosità d'animo già dimostrata in precedenti occasioni.

Alla memoria di **SIMEONI Antonio,** soldato, il 4 agosto 1946 in Casale Monferrato (Alessandria).

Si gettava nel Po in soccorso di una bambina che, travolta dalla forte corrente, stava per annegare; ma, avvinghiato dalla pericolante ed impedito nei movimenti, perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso.

MARZO Giuseppe, soldato, il 4 agosto 1946 in Casale Monferrato (Alessandria).

Accortosi che una bambina stava per annegare nel Po, travolta dalla forte corrente, e che un valoroso, accorso in suo aiuto, correva uguale pericolo perchè avvinghiato ed impedito nei movimenti, si slanciava risolutamente in loro soccorso e, separatili, riusciva, con strenui sforzi, a trarre in salvo la bambina. Si slanciava nuovamente in aiuto dell'altro pericolante; ma, essendo questo scomparso dalla superficie, doveva desistere dal generoso proposito.

FRANZESI Giovanni Battista, autista, il 26 agosto 1946 in Subbiano (Arezzo).

Si slanciava prontamente in soccorso di quattro ragazze che, inesperte nel nuoto, stavano per annegare nell'Arno e, raggiuntele a nuoto, riusciva, dopo lunghi e generosi sforzi, a riportare a riva tre di esse. Tuffatosi nuovamente ripescava nel fondo del fiume l'altra pericolante, salvandola, così da sicura morte.

HAUDEMAND Edoardo, maresciallo dei carabinieri, il 17 settembre 1946 in Dronero (Cuneo).

Si faceva calare in un profondo pozzo, in soccorso di una donna che, affetta da alienazione mentale, vi si era gettata ed, afferratala, la legava ad una fune. Sebbene la donna fosse riuscita, durante l'ascesa, a svincolarsi, ricadendo nel fondo, non desisteva dal generoso proposito e, dopo aver nuovamente assicurato la sventurata alla corda, la traeva in salvo.

VIELMI Gerolamo, operaio, il 19 ottobre 1946 in Introd (Valle di Aosta).

Accortosi che tre compagni di lavoro erano rimasti gravemente feriti per il prematuro brillamento di una mina in una galleria, si portava, noncurante del grave ed imminente pericolo di nuove esplosioni, in soccorso dei malcapitati, riuscendo, dopo generosi sforzi, a trarli in salvo.

PELLIZZARO Romano, autista, il 1° gennaio 1947 in Padova.

Scorti tre bambini che, inconsci del pericolo, si trastullavano con un ordigno esplosivo, con generoso slancio toglieva loro il micidiale apparecchio; ma, per l'improvviso scoppio di questo, riportava l'asportazione della mano sinistra.

Alla memoria di **GIORGI Maria,** guardabarriera, il 1° novembre 1947 in Pisogne (Brescia).

Scorto un vecchio che, nell'attraversare incautamente un binario, mentre un treno stava per sopraggiungere, correva imminente pericolo di essere travolto, si slanciava verso di lui, nell'intento di trarlo in salvo. Ma, investita dal convoglio, assieme al malcapitato, riportava gravi ferite, in seguito alle quali perdeva la vita, vittima del suo slancio generoso ed eroico.

CITTADINI CESI dott. **Gian Gaspare,** il 25 dicembre 1947 in Stoccolma.

Primo segretario presso la Legazione d'Italia a Stoccolma, si slanciava in aiuto del suo Ministro assalito a tradimento con una arma acuminata da un pazzo e, noncurante del grave pericolo, cercava di disarmare l'aggressore, facendo scudo del proprio corpo al suo superiore nel generoso tentativo di salvarne la vita. Gravemente ferito, non desisteva fin quando, con l'aiuto di altra persona accorsa, non riusciva a ridurre all'impotenza l'assassino. Esempio ammirevole di solidarietà umana e di freddo e cosciente coraggio.

Il Presidente della Repubblica ha, altresì, conferito la medaglia di bronzo, alle sottonominate persone:

APICELLA Francesco, brigadiere dei vigili urbani, il 13 aprile 1941 in Rodi Garganico (Foggia).

Accorso per primo nei pressi di un fabbricato nel quale erasi sviluppato un incendio, non esitava a penetrare nell'edificio in fiamme e si prodigava, per molte ore e noncurante del pericolo, nelle operazioni di spegnimento, riportando, nella circostanza, una grave intossicazione che dava, poi, origine a disturbi nervosi, divenuti permanenti.

TAGLIAMACCA Carlo, maestro d'arte, il 25 luglio 1941 in Tivoli (Roma).

In seguito al crollo di tre edifici, rimasto bloccato con altre persone in una cantina ove aveva cercato rifugio, con sangue freddo si prodigava nell'aprire un varco fra le rovine e, dopo essere riuscito a comunicare con l'esterno, coadiuvava altro valoroso nel salvataggio dei compagni.

FERRARI Orazio, maresciallo di pubblica sicurezza, il 2-3 marzo 1942 in Palermo.

Durante una violenta incursione aerea sulla città, raggiungeva, con sprezzo del pericolo, i luoghi maggiormente colpiti da bombe dirompenti ed incendiarie e si prodigava efficacemente nell'opera di assistenza e di salvataggio dei numerosi feriti.

JANNICELLI Max, capitano del 20° Reggimento artiglieria, il 23 ottobre 1942 in Genova.

In seguito ad una incursione aerea, al comando di una squadra di soccorso, esponendosi a grave pericolo, si prodigava nell'opera di estrazione dalle macerie, di numerosi sepolti e feriti.

FABBRI Ezio, sottotenente } il 23 ottobre 1942 in
BELVEDERE Bruno, artigliere } Genova.

In seguito ad una incursione aerea, con una squadra di soccorso si prodigavano instancabilmente nell'opera di salvataggio di numerosi sepolti dalle macerie. Penetrati fra le rovine di un edificio in fiamme, onde salvare una donna rimasta bloccata in un andito, sorpresi da un nuovo crollo potevano a stento salvarsi.

PASINO Giovanni, direttore casa penale, il 20 novembre 1942 in Torino.

Durante un bombardamento aereo, avendo appreso che alcune persone erano rimaste bloccate sotto le macerie di un rifugio, non esitava, nonostante la sua avanzata età e con sprezzo del pericolo, a lasciare il ricovero ove si trovava per accorrere in soccorso dei malcapitati, riuscendo, con l'aiuto di altri valorosi, cui era di esempio, a liberarli ed a salvarli.

RENDINA dott. **Federico,** questore, novembre-dicembre 1942 in Torino.

Quale Questore di Torino, in occasione di numerosi, violenti bombardamenti, si prodigava infaticabilmente nell'assicurare i servizi d'ordine pubblico e si portava, incurante del rischio, ovunque fosse necessario per dirigere le operazioni di soccorso e di salvataggio. Esempio ai dipendenti di elevato sentimento del dovere.

URSO dott. **Sebastiano,** commissario di pubblica sicurezza, 1942-43 in Palermo.

In occasione di numerosi bombardamenti aerei, si portava prontamente e con suo grave rischio nei luoghi maggiormente colpiti, prodigandosi nell'opera di assistenza e di salvataggio di numerosi feriti e nel mantenimento dell'ordine pubblico.

STERCHELE Giovanni, manovratore ferrovie, il 13 marzo 1943 in Venezia.

Con pronta e generosa decisione, si slanciava in soccorso di un uomo che, caduto in terra, nell'attraversare un binario, stava per essere investito da un treno in manovra, riuscendo a trarlo in salvo.

TESTAVERDE Ignazio, guardia di pubblica sicurezza, il 20 aprile 1943 in Roma.

Scorto un cavallo che, trainando un calessino, si era dato alla fuga lungo una via affollata, con grave pericolo del conducente e dei passanti, si slanciava animosamente contro l'animale e, affrontandolo, riusciva, con energica azione, a fermarlo.

FRANCOLINI Anteo, marinaio, il 12 giugno 1943 in Roma.

Si slanciava completamente vestito nel Tevere in soccorso di un ragazzo che, cadutovi, stava per annegare; ma, travolto dalla forte corrente ed ostacolato nei movimenti, veniva trascinato sott'acqua, riuscendo a stento a liberarsi dalla stretta ed a riguadagnare, all'estremo delle forze, la riva.

COLETTA Gaetano, agente di custodia, il 12 giugno 1943 in Roma.

Si slanciava nel Tevere nel generoso tentativo di salvare un ragazzo che, cadutovi, stava per annegare; sebbene travolto dalla forte corrente, riusciva, con vigorosi sforzi, a riportare a riva il corpo del malcapitato, purtroppo ormai esanime.

CARLI Mario, marinaio, il 17 giugno 1943 in Ospedaletti (Imperia).

Scorto un bagnante che stava per annegare, si slanciava prontamente in suo soccorso, incurante dello stato agitato del mare, riuscendo, dopo lunghi sforzi, a raggiungerlo ed a trarlo in salvo con l'aiuto di altro animoso.

ROSSI Enrico, civile, il 17 giugno 1943 in Ospedaletti (Imperia).

Scorto un bagnante che stava per annegare, si slanciava prontamente in suo soccorso assieme ad altro animoso e, sfidando le ire del mare, cooperava, con rischio personale, al salvataggio del pericolante.

BELLONI Carlo, studente, il 16 agosto 1943 in Voltorre di Gavirate (Varese).

Si slanciava nel lago di Gavirate in soccorso di due ragazze in procinto di annegare e, dopo aver raggiunta una di esse, la traeva a galla, consegnandola ad altra persona nel frattempo accorsa. Si tuffava, quindi, in soccorso dell'altra pericolante; ma, non essendo riuscito a rintracciarla, doveva desistere dal generoso proposito.

CARONE Domenico, disegnatore tecnico, il 20 agosto 1943 in Bari.

Benchè febbricitante, si slanciava in mare in soccorso di un uomo che stava per annegare e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo generosi sforzi, a salvarlo.

BOCCOLUCCI Raffaello, conduttore FF. SS., il 18 ottobre 1943 in Pistoia.

Scorta una donna che, nello scendere da un treno appena in moto, era caduta sul binario fra i carrelli del convoglio, si slanciava, con fulminea decisione e sprezzo del pericolo, in soccorso della malcapitata ed, afferratala, la traeva a sè, salvandola da sicura morte.

BERNARDINI Romolo, vigile del fuoco volontario, il 30 ottobre 1943 in Savona.

Accortosi che in un locale sottostante un caseggiato crollato in seguito a bombardamento aereo, si trovavano quattro persone ferite, sepolte tra le macerie, non esitava, affrontando il pericolo di nuovi crolli, ad accorrere in loro aiuto. Riusciva, dopo tenaci sforzi, a liberarle, salvandole, così da sicura morte.

PAGANO Giuseppe, vicebrigadiere dei carabinieri, il 22 gennaio 1944 in Palestrina (Roma).

Durante l'imperversare di un violento bombardamento aereo, accorreva prontamente in una località maggiormente colpita, prodigandosi nell'organizzare squadre di soccorso. Provvedeva, poi, nonostante il perdurare dell'azione aerea, ad estrarre dalle macerie, dopo generosi sforzi, quattro persone che vi erano sepolte.

DANTI dott. **Mario,** medico, agosto 1944 in Firenze.

Mentre i combattimenti infuriavano per le strade, si prodigava con ammirevole dedizione nell'organizzare i servizi sanitari ed accorreva, con sprezzo del pericolo, assieme ad altro valoroso, nei punti più gravemente colpiti per soccorrere i numerosi feriti, alcuni dei quali trasportava in ospedale.

CERBAI Giulio, tipografo, agosto 1944 in Firenze.

Mentre i combattimenti infuriavano per le strade, si prodigava con sprezzo del pericolo, assieme ad altro valoroso, nell'opera di soccorso dei numerosi feriti, alcuni dei quali trasportava in ospedale.

DEL GRAZIA Giulio, scolaro, il 12 agosto 1944 in Firenze.

Durante un'azione di rappresaglia da parte di truppe tedesche, sfidando il pericolo dei colpi di fucile, effettuava, con altri valorosi, il rifornimento di un asilo a mezzo di un barroccio trainato a mano. Visti cadere numerosi passanti accorreva in loro aiuto e, benchè fatto segno a numerosi colpi di arma da fuoco, uno dei quali feriva mortalmente uno dei compagni, ne curava il trasporto all'ospedale.

BOLDRINI Corrado, meccanico, il 17 dicembre 1944 in Sassoferrato (Ancona).

Si slanciava, completamente vestito, in soccorso di una donna che, precipitata in un fiume, stava per annegare travolta dall'impetuosa corrente, riuscendo, con suo rischio, a riportarla a riva, ormai priva di sensi.

PIANCASTELLI dott. **Angelo,** medico condotto, aprile 1945 in Mordano (Bologna).

Mentre la guerra imperversava in quelle contrade, si prodigava, con spirito di sacrificio e rischio personale, in soccorso dei feriti, ovunque apportando l'ausilio della sua scienza. In una particolare circostanza, mentre attendeva alla sua nobile missione incurante di un bombardamento aereo, rimaneva sepolto sotto le macerie della sua casa, riportando gravi ferite.

RICCI GIACOMONI Francesco, muratore, 10-11-12 aprile 1945 in Mordano (Bologna).

Mentre la guerra imperversava in quelle contrade, si prodigava, con sprezzo del pericolo, nel portare soccorso ai colpiti, recandosi, più volte, nonostante i bombardamenti, al più vicino centro, per richiedere l'invio di mezzi di assistenza ed ottenere il ricovero dei feriti più gravi. Riportava, nell'espletamento della sua nobile missione, una ferita alla testa, causata da una scheggia.

RICCI GIOCOMINI Adele, infermiera, 9-13 aprile 1945 in Mordano (Bologna).

Mentre la guerra imperversava in quelle contrade, si prodigava instancabilmente e con grave rischio personale in favore dei feriti, collaborando validamente il sanitario locale nella pietosa opera di soccorso e nell'assistenza dei bisognosi.

BOTTAZZOLI Luigi, marinaio, il 25 aprile 1945 in Genova.

Incurante del rischio cui si esponeva, non esitava ad attraversare un campo minato, per portarsi in soccorso di tre ragazzi che, nel tentativo di forzare la porta di un casotto contenente munizioni, avevano determinato una violenta esplosione rimanendo sepolti sotto le macerie. Riusciva, così, dopo lungo e faticoso lavoro, a salvare due di essi, gravemente feriti, ed a recuperare il cadavere del terzo.

ROMANO Vittorio, avvocato, il 9 luglio 1945 in Palizzi Marina (Reggio Calabria).

Richiamato dalle grida di soccorso di due bagnanti, che correvano rischio di annegare, si slanciava risolutamente in aiuto delle pericolanti, riuscendo, con tenaci e vigorosi sforzi, a trarle in salvo.

SORACI Angelo, marinaio, l'11 ottobre 1945 a Messina.

Nonostante l'oscurità notturna e le cattive condizioni del mare, non esitava a slanciarsi in soccorso di una donna che, caduta in acqua, stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva con generosi sforzi a salvarla.

DEL MASTRO Francesco, sarto, 5-6-7 marzo 1946 in Andria (Bari).

In occasione di gravi perturbamenti dell'ordine pubblico, si prodigava, sebbene fisicamente menomato e con suo grave rischio, in soccorso di numerosi feriti, curandone il trasporto in ospedale. Sfidando, poi, le ire della folla, riusciva a porre in salvo altro ferito ed a trasportare all'obitorio i cadaveri di due persone, uccise dai rivoltosi.

PARADISO Antonio, vigile del fuoco, il 23 marzo 1946 in Napoli.

In seguito al crollo di un fabbricato, faceva scudo col proprio corpo ad un uomo che, rimasto immobilizzato fra le macerie, rischiava di essere colpito dagli altri materiali che continuavano a cadere. Riusciva, però, a proteggerlo, sino a quando, cessati i crolli, si poteva liberare il malcapitato.

OMICCIOLI Francesco, vicebrigadiere di pubblica sicurezza, 4 maggio 1946, Venezia.

Si slanciava, completamente vestito, in soccorso di un militare che, precipitato in acqua, era già scomparso dalla superficie e, dopo ripetuti tuffi, riusciva a riportare a galla il malcapitato ed a consegnarlo ad alcuni gondolieri nel frattempo accorsi.

LA SALA Olimpio, agente di P. S., 3 giugno 1946 in Venezia.

Richiamato dalle grida di una donna invocante soccorso per una bimba che, caduta nelle acque del Canale Rio dello Stadio di S. Elena, correva grave rischio di annegare si slanciava, completamente vestito, in aiuto della pericolante, riuscendo, con generosi sforzi, a trarla in salvo.

DORIGHELLI Mariano, operaio, il 22 giugno 1946 in Rovereto (Trento).

Appreso che un bambino, travolto dalle acque dell'Adige, stava per annegare, si slanciava, completamente vestito, in soccorso del pericolante e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con suo grave rischio, a salvarlo.

COTRONEI Consolato, pescatore, il 30 giugno 1946 in Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Accortosi che due ragazzi stavano per annegare a notevole distanza dalla spiaggia, si slanciava, con generoso impulso, in loro soccorso e raggiuntili a nuoto, riusciva, dopo tenaci sforzi, a salvarli.

SFORZIN Benito, di anni 11, il 5 luglio 1946 in Musile di Piave (Venezia).

Scorto un coetaneo che, nel bagnarsi in un canale, stava per annegare, colpito da improvviso malore, si slanciava, con generosa decisione, in soccorso del pericolante, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarlo in salvo.

ERBA Mario, operaio, l'11 luglio 1946 in Monza (Milano).

Accortosi che un giovane, precipitato nel Canale Villoresi, stava per annegare travolto dalla corrente, si slanciava prontamente in suo soccorso, riuscendo, dopo ripetuti e generosi sforzi, a trarlo in salvo.

BAGALINI Isidoro, insegnante, il 25 luglio 1946 in Cupra marittima (Ascoli).

Si slanciava risolutamente in soccorso di un ragazzo che stava per annegare a notevole distanza dalla spiaggia e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, con generosi sforzi, a salvarlo.

MAZZOTTI Giovanni, contadino, il 28 luglio 1946 in Calvisano (Brescia).

Si slanciava in soccorso di due ragazzi che, nel bagnarsi nel fiume Chiese, stavano per annegare travolti dalla corrente, riuscendo, con generosi sforzi, a salvarli.

STRADA Giuseppe, scolaro, il 2 agosto 1946 in Seniga (Brescia).

Si slanciava, senza esitare, in aiuto di un suo compagno che stava per annegare nel fiume Oglio riuscendo, dopo generosi e ripetuti sforzi, a trarlo in salvo.

BAI David, gestore di C.R.A.L., il 4 agosto 1946 in Sarteano (Siena).

In occasione di un incendio sviluppatosi in un bosco, che minacciava di assumere vaste proporzioni, accorreva per primo sul posto, prodigandosi, infaticabilmente e con rischio, nelle operazioni di spegnimento. In seguito ad una caduta, riportava numerose ferite.

BANFI Gaetano, macellaio, il 9 agosto 1946 in Parabiago (Milano).

Affrontava risolutamente un cavallo imbizzarrito che, trainando un carro, si era dato alla fuga lungo una via affollata e, dopo strenui sforzi, riusciva a fermarlo. Riportava, nella circostanza, molteplici escoriazioni in varie parti del corpo.

DA POS Giacomo, commerciante, il 12 agosto 1946 in Venezia.

Richiamato dalle grida di aiuto di due bambini che, precipitati in un canale, stavano per annegare, si slanciava, completamente vestito, in loro aiuto e, dopo aver posto in salvo uno di essi, si tuffava nuovamente, riuscendo, con suo rischio, a riportare a galla l'altro e a consegnarlo ad altre persone accorse nel frattempo con un natante.

PANICO Giuseppe, carrettiere, il 15 agosto 1946 in Positano (Salerno).

Non esitava a slanciarsi in mare alla ricerca di un bagnante, già scomparso dalla superficie e, rintracciatolo dopo ripetuti tuffi, riusciva, sebbene mutilato della mano destra, a riportarlo a galla ed a salvarlo.

TARATETA Roberto, impiegato postale, il 20 agosto 1946 in Torre del Greco (Napoli).

Si slanciava in soccorso di un bagnante che, per lo stato agitato del mare, stava per annegare a molti metri dalla spiaggia e, raggiuntolo a nuoto, riusciva, dopo vigorosi sforzi, a trarlo in salvo.

BARTOLOMEO Stefano, colono
SABATO Carlo, bracciante
} il 22 agosto 1946 in Taurisano (Lecce).

Si facevano calare in una cisterna di vino, in soccorso di due persone che, scesevi per alcuni lavori, prese da asfissia, giacevano esanimi, riuscendo, mercè il loro tempestivo intervento, a trarle in salvo.

POLGA Francesco, pastore, di anni 14, il 31 agosto 1946 in Lugo di Vicenza.

Richiamato dalle grida di alcuni ragazzi invocanti soccorso per un bambino che, nell'attraversare il fiume Astico, era stato travolto dalle acque, si slanciava, completamente vestito, in aiuto del pericolante, che era stato già trascinato dalla corrente, riuscendo a riportarlo a galla ed a trarlo in salvo.

CHIAPPA Mario, brigadiere guardie municipali, il 19 ottobre 1946 in Alba (Cuneo).

Affrontava, con generoso ardire, un cavallo che si era dato a corsa sfrenata in una piazza affollata ed, afferratolo per le briglie, riusciva, dopo vigorosi sforzi, a fermarlo.

ABBATECOLA Bernardo, contadino, il 29 ottobre 1946 in Roccasecca (Frosinone).

Accortosi che una donna, intenta a lavare su un isolotto, era venuta a trovarsi in grave pericolo per l'improvvisa piena delle acque, con pronta e generosa decisione riusciva, con l'aiuto di un carro trainato da buoi e sfidando la corrente minacciosa, a raggiungere la pericolante ed a riportarla in salvo.

VINCENTI Ettore, carabiniere
FINO Luigi, carabiniere
} il 24 febbraio 1947 in Bardonecchia (Torino).

Con pronta e generosa decisione si portavano in aiuto di quattro persone che, precipitate in un profondo crepaccio, erano già allo estremo delle loro forze e, dopo averle raggiunte, riuscivano con strenui sforzi, a riportarle in salvo.

REALI Vivaldo, operaio, il 6 marzo 1947 in Tizzana (Pistoia).

Si slanciava, sebbene febbricitante, in soccorso di una donna che, precipitata in un torrente, era stata travolta dalla violenta corrente, riuscendo, con strenui sforzi a trarla in salvo.

CERRUTI rev. Adeodato, padre priore, il 20 luglio 1947 in Loano (Savona).

Scorto un operaio che, durante alcuni lavori di allacciamento veniva improvvisamente attratto dai fili ad alta tensione, non esitava a slanciarsi in suo soccorso e, salito su una scala, afferrava, noncurante del rischio, il malcapitato per le gambe, riuscendo, dopo ripetuti tentativi, a staccarlo. Gli faceva, poi, scudo, con il suo corpo nella caduta, salvandolo, così, da sicura morte.

ELETTO Luigi, falegname, il 16 settembre 1947 in Jelsi (Campobasso).

Attratto dalle grida di soccorso di due giovani che stavano per annegare nel fiume Corpello, si slanciava completamente vestito in loro aiuto e, raggiuntili, riusciva, dopo generosi sforzi, a riportarli a riva ormai privi di sensi.

FLORIAN Renato, apprendista meccanico, il 26 ottobre 1947 in Mira (Venezia).

Sebbene poco esperto del nuoto, non esitava a slanciarsi in un canale in soccorso di un bambino che stava per annegare, riuscendo, con suo rischio e dopo generosi sforzi, a salvarlo.

Il Ministro per l'interno ha, inoltre, premiato con l'attestato di pubblica benemerenza le sottoindicate persone:

MOSCATO ing. Guido, comandante dei vigili del fuoco
D'ACIERNO ing. Attilio, vice comandante dei vigili del fuoco
COSIMINI geom. Alberto, ufficiale dei vigili del fuoco
SORRENTINO ing. Riccardo, ufficiale dei vigili del fuoco
SCIOMMERI Armando, brigadiere dei vigili del fuoco
DI MASSIMO Giovanni, vigile del fuoco
SUSINI Giuseppe, vigile del fuoco
} il 25 luglio 1941 in Tivoli (Roma).

RAMELLA Francesco, commissario capo di polizia
CAPPELLI Michele, commissario di polizia
} 18-20 novembre e 8, 9, 19 dicembre 1942 in Torino

VASELLI ten. col. Francesco, comandante battaglione agenti di pubblica sicurezza, l'8 dicembre 1942 in Torino.

DOMIZIO Vincenzo, calzolaio, l'11 gennaio 1943 in Napoli.

PINTALDI geom. Corrado, ufficiale dei vigili del fuoco
GATTI Domenico, vice brigadiere dei vigili del fuoco
SGUAZZINI Camillo, vicebrigadiere dei vigili del fuoco
GALLY Alfonso, vigile del fuoco volontario
SIBILLE Luigi, vigile del fuoco volontario
GILLI Alessandro, vigile del fuoco volontario
JANNON Desiderato, vigile del fuoco volontario
CASALE Carlo, vigile del fuoco volontario
TURBIN Onorato, vigile del fuoco volontario
GALASSO Mario, vigile del fuoco volontario
MASERA Angelo, operaio
— il 12 aprile 1943 in Torino

MASI don Raffaele, parroco, nell'anno 1943 in Quadrelle (Avellino).

FOLLO don Giov. Battista, sacerdote
FARRO dott. Pietro, ufficiale medico
QUARCIARIELLO dott. Giuseppe, medico
MAGNO Giuseppe, carabiniere
TROI"I Alfonso, guardia municipale
— il 2 ottobre 1943 in Pratola Serra (Avellino)

POPESSO Angelo, pescatore, il 28 ottobre 1943 in Marano Lagunare (Udine)

GIUFFRE' Domenico, tenente medico, 20-21 novembre 1945 in Santa Maria Salina (Messina).

CASTIONI Emilio Angelo, commesso, il 16 giugno 1946 in Milano.

GHIRLANDI Federico, meccanico, il 12 luglio 1946 in Milano.

BELLANDI Francesco, sarto, il 28 luglio 1946 in S. Felice del Benaco (Brescia).

BOTTONE Salvatore, agente di pubblica sicurezza, il 12 agosto 1946 in Venezia.

MINERVINI Onofrio, operaio
MARZOLLA Giuseppe, operaio
QUERINI Riccardo, operaio
— il 22 agosto 1946 in Giovinazzo (Bari)

FRISONE Giuseppe, mozzo, il 24 agosto 1946 in Messina.

CUMITINI Sergio, fattorino telegrafico, il 19 ottobre 1946 in Venezia.

GORGONE Amerigo, pescatore, il 9 novembre 1946 in Brindisi.

PELANDA Francesco, appuntato Guardia di finanza
TECCHIOLI Francesco, panettiere
— il 17 febbraio 1947 in Fortezza (Bolzano)

CARLE Lorenzo, contadino, il 26 marzo 1947 in Dogo (Savona).

2° BATTAGLIONE ALLIEVI GUARDIE DI FINANZA, il 7 agosto 1947 in Rocca di Papa (Roma).

(2665)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 11 marzo 1948, n. 710.

Approvazione dello scambio di Note relativo ai contingenti films, effettuato a Roma, tra l'Italia e la Francia, il 19 maggio 1947.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per il tesoro, per l'industria e commercio, per il commercio con l'estero e per le finanze;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 12 febbraio 1948:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data allo scambio di note relativo alla modifica dei contingenti films di cui alle liste *A* e *B* dell'Accordo commerciale del 22 dicembre 1946, effettuato a Roma fra l'Italia e la Francia il 19 maggio 1947.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed ha effetto dal 19 maggio 1947.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SFORZA — DEL VECCHIO — TREMELLONI — MERZAGORA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1948
Atti del Governo, registro n. 20, foglio n. 109. — FRASCA

Scambio di Note fra l'Italia e la Francia relative ai film

Roma, 19 maggio 1947

Signor Incaricato d'Affari,

In relazione al n. 3 dello Scambio di Note concernente i trasferimenti tra l'Italia e la zona del franco, firmato a Roma il 22 dicembre 1946, e vista la Convenzione tecnica cinematografica del 29 ottobre 1946, ho l'onore di confermarLe che, in attesa della auspicata realizzazione del libero scambio di film fra l'Italia e

la Francia, il Governo italiano e il Governo francese sono d'accordo su quanto segue:

1) Alle liste *A* e *B*, annesse all'Accordo commerciale tra l'Italia e la Francia, firmato a Roma il 22 dicembre 1946, è aggiunto un contingente di 100 film, di una lunghezza superiore a m. 1500, e un contingente di 100 film, di una lunghezza inferiore a m. 1500.

2) I proventi derivanti dalle importazioni dei film suddetti saranno trasferiti attraverso i conti di cui all'art. 1 dell'Accordo per i Pagamenti tra l'Italia e la Francia, firmato a Roma il 22 dicembre 1946.

3) A richiesta dei competenti Organi Governativi dei due Paesi, l'Ufficio Italiano dei Cambi e l'Ufficio Francese dei Cambi, potranno, di comune accordo, autorizzare il trasferimento delle somme necessarie alla produzione in compartecipazione sia in Italia, sia in Francia, di film italo-francesi entro il limite dell'ammontare totale dei proventi di cui al paragrafo 2) realizzati nel Paese verso il quale è chiesto il trasferimento.

I film prodotti in compartecipazione potranno essere esportati rispettivamente in Italia ed in Francia al di fuori dei contingenti di cui al precedente n. 1.

La ripartizione dei proventi realizzati dai film prodotti in compartecipazione sia sui rispettivi mercati interni sia sui mercati di terzi Paesi, avrà luogo proporzionalmente agli apporti rispettivi secondo le intese intervenute nei singoli casi, intese che dovranno essere state concordemente approvate dall'Ufficio Italiano dei Cambi e della Banca di Francia nonchè dai rispettivi organi governativi preposti ai servizi della cinematografia.

4) Le intese di cui ai numeri precedenti, che entreranno immediatamente in vigore, fanno parte integrante degli Accordi Commerciale e di Pagamento, firmati a Roma il 22 dicembre 1946, e saranno valevoli per tutta la durata degli Accordi suddetti.

Le sarò grato, Signor Incaricato d'Affari, se Ella vorrà confermarmi l'accordo del Governo francese su quanto precede.

Voglia gradire, Signor Incaricato d'Affari, i sensi della mia alta considerazione.

CARLO SFORZA

Al Signor Georges BALAY.
Incaricato d'Affari
Ambasciata di Francia ROMA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

Rome, le 19 mai 1947

Monsieur le Ministre,

Par lettre en date du 19 mai 1947 vous avez bien voulu me communiquer ce qui suit:

« Me référant au paragraphe 3 de l'échange de lettres relatif aux transferts entre l'Italie et la zone franc, signé à Rome le 22 décembre 1946, et à la Convention technique cinématographique du 29 octobre 1946, j'ai l'honneur de vous confirmer que, en attendant qu'il soit possible, comme il est souhaitable, d'établir un régime de libre échange de films entre l'Italie et la France, les Gouvernements italien et français sont d'accord sur ce qui suit:

1) Sur les listes *A* et *B* annexées à l'Accord commercial entre l'Italie et la France, signé à Rome le 22 décembre 1946, est inscrit un contingent de 100 films d'une longueur supérieure à 1500 mètres et un contingent de 100 films d'une longueur inférieure à 1500 mètres.

2) Les recettes provenant de l'importation des films dans chacun des deux pays seront transférées par la voie des comptes prévus à l'article 1 de l'Accord de paiement entre la France et l'Italie signé à Rome le 22 décembre 1946.

3) A la demande des Services compétents des deux Pays l'Ufficio Italiano dei Cambi et l'Office des Changes français pourront, d'un commun accord, autoriser le transfert des sommes nécessaires à la réalisation en co-production, soit en Italie, soit en France, de films italo-français dans la limite du montant total des sommes dont il est question au paragraphe 2, réalisé dans le pays vers lequel est demandé le transfert.

Les films réalisés en co-production pourront être exportés vers l'Italie et vers la France en dehors des contingents prévus au paragraphe 1.

La répartition des recettes provenant de films réalisés en co-production, soit sur les marchés intérieurs de chacun des deux pays, soit sur les marchés de pays tiers, s'effectuera proportionnellement aux apports respectifs prévus par les accords intervenus dans chaque cas, accords qui devront être approuvés par l'Ufficio Italiano dei Cambi et par la Banque de France ainsi que par les Services compétents en matière de cinématographie.

4) Les dispositions contenues dans les paragraphes précédents, qui entreront immédiatement en vigueur, font partie intégrante de l'Accord commercial et de paiement signé à Rome le 22 décembre 1946 et seront valables pour toute la durée de ces Accords.

Je vous serais reconnaissant, Monsieur le Chargé d'Affaires, de bien vouloir me confirmer l'accord du Gouvernement français sur ce qui précède ».

J'ai l'honneur de vous faire savoir que le Gouvernement français est d'accord sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les assurances de ma haute considération.

BALAY

Monsieur le Comte SFORZA
Ministre des Affaires Etrangères
Palais Chigi ROME

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
SFORZA

DECRETO LEGISLATIVO 25 marzo 1948, n. 711.

Sospensione dei termini di prescrizione e di decadenza a favore dei prigionieri di guerra, degli internati civili e dei militari scomparsi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per l'interno, per la difesa, per le finanze, per il tesoro e per l'industria e commercio;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 4 marzo 1948:

Art. 1.

La sospensione del corso dei termini di prescrizione e dei termini perentori, portanti decadenza da un'azione, eccezione o diritto qualsiasi, disposta con l'art. 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1946, n. 652, continua fino ad un anno dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1430, che ha dato esecuzione al Trattato di pace tra l'Italia e le Potenze Alleate ed Associate, in favore dei prigionieri di guerra che alla data del 30 giugno 1947 non erano stati ancora congedati e degli internati civili che alla data stessa non erano ancora ritornati al proprio domicilio o alla propria residenza.

Agli effetti della sospensione disposta dal decreto legislativo 4 dicembre 1946, n. 652 e col presente decreto, agli internati civili sono parificati i militari in servizio alle armi e coloro che siano stati al seguito delle Forze armate per ragioni di servizio, dei quali non si siano avute più notizie.

Art. 2.

Il presente decreto non si applica ai termini di prescrizione e di decadenza in materia tributaria.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GRASSI — SCELBA — FACCHINETTI — PELLA — DEL VECCHIO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1948
Atti del Governo, registro n. 21, *foglio n.* 101. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 16 aprile 1948, n. 712.

Aumento degli organici del personale insegnante degli Educandati governativi di Milano, Firenze e Verona.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione:

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 17 marzo 1948:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° ottobre 1946, i ruoli organici del personale degli Educandati governativi « delle Fanciulle » di Milano, « SS. Annunziata » di Firenze e « Agli Angeli » di Verona di cui alle tabelle *A*, *B* e *C* del decreto del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 1212, sono sostituiti da quelli di cui alle tabelle *A*, *B* e *C* annesse al presente decreto e firmate dai Ministri proponenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — GONELLA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1948
Atti del Governo, registro n. 21, *foglio n.* 128. — FRASCA

TABELLA *A*

Personale dell'Educandato governativo « delle Fanciulle » di Milano

(GRUPPO *A*)

Grado		Numero dei posti
8°	Direttrice	1
9°	Vice direttrice	1
	PROFESSORI DI RUOLO *A*	
9°	Professori ordinari	10
10°	Professori straordinari	
	PROFESSORI DI RUOLO *B*	
10°	Professori ordinari	3
11°	Professori straordinari	
	(GRUPPO *B*)	
11°	Maestre e istitutrici di 1ª classe	14
12°	Maestre e istitutrici di 2ª classe	
10°	Economo-cassiere	1
11°	Segretario	1

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

TABELLA *B*

Personale dell'Educandato governativo della « SS. Annunziata » di Firenze

(GRUPPO *A*)

Grado		Numero dei posti
8°	Direttrice	1
9°	Vice direttrice	1
	PROFESSORI DI RUOLO *A*	
9°	Professori ordinari	10
10°	Professori straordinari	
	PROFESSORI DI RUOLO *B*	
10°	Professori ordinari	3
11°	Professori straordinari	

(GRUPPO *B*)

Grado		Numero dei posti
11°	Maestre e istitutrici di 1ª classe	14
12°	Maestre e istitutrici di 2ª classe	
10°	Economo-cassiere	1
11°	Segretario	1

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

TABELLA *C*

Personale dell'Educandato governativo « Agli Angeli » di Verona

(GRUPPO *A*)

Grado		Numero dei posti
8°	Direttrice	1
9°	Vice direttrice	1
	PROFESSORI DI RUOLO *A*	
9°	Professori ordinari	10
10°	Professori straordinari	
	PROFESSORI DI RUOLO *B*	
10°	Professori ordinari	3
11°	Professori straordinari	

(GRUPPO *B*)

Grado		Numero dei posti
11°	Maestre e istitutrici di 1ª classe	14
12°	Maestre e istitutrici di 2ª classe	
10°	Economo-cassiere	1
11°	Segretario	1

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 713.

Norme transitorie per la promozione a vice procuratore militare o giudice relatore e a cancelliere capo di tribunale militare.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Articolo unico.

Fino al 31 dicembre 1948, sono sospesi gli esami previsti dall'art. 14, secondo comma, del regio decreto-legge 26 gennaio 1931, n. 122, convertito nella legge 18 giugno 1931, n. 919, per l'ammissione allo scrutinio per le promozioni ai gradi di vice procuratore militare o giudice relatore e di cancelliere capo di tribunale militare.

Le promozioni agli anzidetti gradi sono conferite, sino al 31 dicembre 1948, secondo le norme di cui all'art. 2, primo comma, della legge 24 ottobre 1942, n. 1378.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FACCHINETTI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli:* GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1948
Atti del Governo, registro n. 21, *foglio n.* 102. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 17 aprile 1948, n. 714.

Aumento del contributo a favore delle scuole di ingegneria aeronautica dell'Università di Roma e del Politecnico di Torino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con i Ministri per il tesoro e per la pubblica istruzione;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Art. 1.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1947-48, i contributi annui da corrispondere alle scuole di ingegneria aeronautica dell'Università di Roma e del Politecnico di Torino sono elevati rispettivamente da L. 856.000 a L. 2.280.000 e da L. 865.000 a L. 2.325.000.

Art. 2.

I contributi di cui sopra verranno corrisposti, per l'esercizio finanziario 1947-48, a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa con equivalente riduzione compensativa di altre spese a carattere discrezionale, e, per l'esercizio finanziario 1948-49 e successivi, a carico del bilancio di previsione delle spese del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti, alle conseguenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FACCHINETTI — DEL VECCHIO — GONELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1948
Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 106. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 21 aprile 1948, n. 715.
Norme per la regolarizzazione dei debiti dei militari della Marina e dell'Aeronautica che cessano dal servizio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;
Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;
Visto il parere della Corte dei conti a sezioni riunite;
Visto il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione del 7 aprile 1948:

Art. 1.

I debiti di qualsiasi natura lasciati dai sottufficiali e militari di truppa della Marina e dell'Aeronautica, che cessino o che abbiano cessato dal servizio senza diritto ad alcun assegno a carico dello Stato, sono annullati se il loro importo non superi le L. 100 e sempre quando l'Amministrazione non abbia modo di rivalersi sugli averi e sul vestiario dei militari stessi.

Per i debiti di importo superiore a detto limite l'Amministrazione provvede al ricupero.

Art. 2.

Nei casi per i quali sia riconosciuta l'impossibilità del ricupero dei debiti d'importo superiore a L. 100, l'autorità che ha in amministrazione il militare, giustifica tale impossibilità con la produzione di un certificato di nullatenenza rilasciato dal sindaco del Comune di domicilio o di analoga dichiarazione dell'autorità di pubblica sicurezza o dell'Arma dei carabinieri.

Art. 3.

Le autorità che hanno in amministrazione i militari che cessano dal servizio rimettono trimestralmente al Ministero i seguenti documenti:

a) elenco dei debiti annullati perchè d'importo non superiore a L. 100;

b) elenco, documentato, dei debiti superiori alle L. 100 per i quali sia stato riconosciuto, ai sensi del precedente art. 2, impossibile il ricupero per indigenza del militare;

c) elenco delle somme conseguite a titolo di ricupero dei debiti non rientranti nelle precedenti lettere *a*) e *b*).

Art. 4.

L'annullamento dei crediti inesigibili di cui alla lettera *b*) del precedente art. 3 è disposto dal Ministro.

Alla fine di ogni esercizio finanziario il Ministero comunica alla Corte dei conti, per il visto e la registrazione, il decreto approvante l'elenco dei debiti annullati.

Art. 5.

Il limite di L. 100 previsto nei precedenti articoli è decuplicato per i debiti accertati fino al 31 dicembre 1947 e per quelli accertati successivamente è elevato di venti volte fino alla data in cui cesserà di aver vigore la disposizione contenuta nell'art. 1 del decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 18.

In ogni caso la disposizione di cui al presente articolo non si applica per i debiti per i quali sia stato effettuato il relativo ricupero alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 6.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — FACCHINETTI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1948
Atti del Governo, registro n. 21, foglio n. 80. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 21 aprile 1948, n. 716.

Aggregazione della frazione Casali d'Aschi del comune di Ortona dei Marsi al comune di Gioia dei Marsi (L'Aquila).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 aprile 1948:

Art. 1.

La frazione Casali d'Aschi del comune di Ortona dei Marsi, col territorio risultante dall'annessa pianta planimetrica, è aggregata al comune di Gioia dei Marsi.

Il Prefetto di L'Aquila, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra i Comuni interessati.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1948
Atti del Governo, registro n. 21, *foglio n.* 107. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO 7 maggio 1948, n. 717.

Modificazioni alle leggi sul lotto pubblico e miglioramenti economici al personale del lotto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151, con le modificazioni ad esso apportate dall'art. 3, comma primo, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Viste le disposizioni transitorie I e XV della Costituzione;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

PROMULGA

il seguente decreto legislativo, approvato dal Consiglio dei Ministri con deliberazione dell'8 aprile 1948:

Art. 1.

Gli articoli 73, 89 e 91 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933 e successive modificazioni, sono rispettivamente sostituiti dai seguenti:

« Art. 73. — L'organico del personale addetto a prestare servizio nelle ricevitorie del lotto in qualità di aiuto-ricevitore è fissato nel numero massimo complessivo di 2000 unità, nel modo appresso indicato:

un aiuto-ricevitore nelle ricevitorie con una riscossione annua lorda oltre L. 1.000.000 e fino a L. 1.560.000;

da uno a due aiuto-ricevitori nelle ricevitorie con una riscossione annua lorda oltre L. 1.560.000 e fino a L. 3.000.000;

da due a tre aiuto-ricevitori nelle ricevitorie con una riscossione annua lorda oltre L. 3.000.000 e fino a L. 6.000.000;

da tre a quattro aiuto-ricevitori nelle ricevitorie con una riscossione annua lorda oltre L. 6.000.000 e fino a L. 13.000.000;

da quattro a cinque aiuto-ricevitori nelle ricevitorie con una riscossione annua lorda oltre L. 13.000.000.

Nelle ricevitorie con riscossione annua lorda inferiore a L. 1.000.000 il gestore deve indicare il nome di un coadiutore che lo possa sostituire in caso di bisogno ».

« Art. 89. — A decorrere dal 1° luglio 1947, i gestori delle ricevitorie sono retribuiti con aggio graduale sulle somme riscosse nell'esercizio finanziario, determinato nelle seguenti misure:

sulle prime lire 200.000	33 %
da lire 200.001 a lire 1.000.000 . . .	18,60 %
da lire 1.000.001 a lire 2.000.000 . . .	8 %
da lire 2.000.001 a lire 5.000.000 . . .	6 %
da lire 5.000.001 a lire 10.000.000 . . .	3 %
oltre lire 10.000.000	2,50 %

Al termine dell'esercizio finanziario, in sede di liquidazione finale di aggio, sarà determinato dall'Intendenza di finanza sede di estrazione l'ammontare della spesa effettiva sostenuta da ciascun gestore per il personale dipendente assegnato dall'Amministrazione entro il limite fissato dall'art. 73.

Quando la spesa predetta risulta inferiore al 30 % dell'aggio lordo o quando, durante l'esercizio finanziario, nella ricevitoria non sia stata sostenuta alcuna spesa per il personale, la differenza o l'intero 30 % è incamerato dallo Stato.

Nel caso in cui la spesa per il personale sostenuta dal gestore supera il 30 % dell'aggio lordo, l'Amministrazione rimborserà al gestore la differenza ».

« Art. 91. — La quota d'aggio considerata come retribuzione personale del gestore a norma dell'art. 94, viene integrata, al termine di ogni esercizio finanziario, fino a raggiungere la somma di L. 85.920 quando risulti inferiore a tale somma. L'integrazione è concessa limitatamente a due esercizi finanziari, al termine dei quali l'Amministrazione potrà sopprimere la ricevitoria o trasformarla in collettoria ».

Art. 2.

L'ammontare della tredicesima mensilità ai gestori del lotto, concessa in base all'art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 dicembre 1947, n. 1741, non può essere inferiore, per quanto riguarda la parte commisurata ai due quinti dell'aggio lordo, alla retribuzione mensile massima di un aiuto-ricevitore, corrisposta a titolo di tredicesima mensilità ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo suddetto.

In ogni caso, la tredicesima mensilità ai gestori, per la parte commisurata ai due quinti dell'aggio lordo, non può superare L. 15.000.

Art. 3.

L'art. 191 del regolamento sul lotto, approvato col regio decreto 25 luglio 1940, n. 1077, è sostituito dal seguente:

« A decorrere dal 1° luglio 1947, i gestori debbono corrispondere al personale dipendente, sull'acconto d'aggio che essi sono autorizzati a trattenere sulle riscossioni estrazionali, la retribuzione mensile a loro carico nella seguente misura:

a) all'aiuto-ricevitore che presta servizio per tutta la settimana:

L. 8190 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria superano le L. 3.120.000;

L. 7800 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria superano le L. 1.560.000, ma non L. 3.120.000;

L. 7540 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria non superano le L. 1.560.000;

b) all'aiuto-ricevitore che presta servizio per quattro giorni la settimana (32 ore lavorative):

L. 5460 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria superano le L. 3.120.000;

L. 5200 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria superano le L. 1.560.000 ma non L. 3.120.000;

L. 5026 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria non superano le L. 1.560.000;

c) all'aiuto-ricevitore che presta servizio per tre giorni alla settimana (24 ore lavorative):

L. 4095 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria superano le L. 3.120.000;

L. 3900 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria superano le L. 1.560.000 ma non L. 3.120.000;

L. 3770 lorde mensili, se le riscossioni annue lorde della ricevitoria non superano le L. 1.560.000 ».

Art. 4.

Il termine entro cui i commessi tirocinanti e gli avventizi possono chiedere di essere nominati aiuto-ricevitori, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 122, è fissato al 31 marzo 1948.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Napoli, addì 7 maggio 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1948
Atti del Governo, registro n. 21, *foglio n.* 133. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1948, n. 718.

Pagamento degli emolumenti del personale di ruolo delle Stazioni sperimentali per l'industria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, sul riordinamento dell'istruzione industriale, ed il relativo regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1924, n. 969;

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 130, sul riordinamento del personale delle Stazioni sperimentali per l'industria, e successive integrazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria ed il commercio, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il primo comma dell'art. 23 del regio decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, è modificato come appresso:

« Al mantenimento delle Stazioni sperimentali per l'industria, il Ministero dell'industria e del commercio contribuisce con una somma non inferiore agli stipendi ed ogni altro assegno e competenza dovuti al personale di ruolo.

Potranno, inoltre, essere corrisposti dallo stesso Ministero contributi straordinari e sussidi per laboratori e gabinetti scientifici e per pubblicazioni delle Stazioni stesse.

Il pagamento degli stipendi e degli altri assegni spettanti al personale di ruolo è effettuato direttamente dal Ministero dell'industria e del commercio con le modalità previste dagli articoli 62 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e 286 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il regolamento relativo.

Al rimanente delle spese necessarie per il mantenimento delle Stazioni sperimentali per l'industria debbono provvedere le imprese che esercitano le industrie per le quali la Stazione è preordinata od i commerci di importazione corrispondenti e gli Enti pubblici locali che vi sono tenuti. Il contributo dovuto dalle imprese viene ripartito annualmente fra esse dal Consiglio di amministrazione della Stazione in proporzione della loro capacità di produzione ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1948

DE NICOLA

DE GASPERI — TREMELLONI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 giugno 1948
Atti del Governo, registro n. 21, *foglio n.* 96. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1948, n. 719.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Curazia del SS.mo Redentore, in frazione Levà del comune di Montecchio Precalcino (Vicenza).

N. 719. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 19 marzo 1928, integrato con postilla 17 settembre 1942, relativo alla erezione in parrocchia della Curazia del SS.mo Redentore, in frazione Levà del comune di Montecchio Precalcino (Vicenza) e il nuovo ente parrocchiale viene altresì autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore dalla signora Federica Benetti in Bertolini, consistente in un appezzamento di terreno sito in Montecchio Precalcino, valutato L. 22.800.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1948, n. 720.

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia del SS.mo Crocifisso, in Santeramo in Colle (Bari).

N. 720. Decreto del Presidente della Repubblica 22 gennaio 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Bari in data 17 giugno 1947, relativo alla istituzione di un ufficio coadiutorale nella parrocchia del SS.mo Crocifisso, in Santeramo in Colle (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 aprile 1948, n. 721.

Dissacrazione della chiesa di Gesù e Maria, in Venezia, località Campo della Lana.

N. 721. Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Patriarca di Venezia 17 novembre 1939, col quale fu dissacrata la chiesa di Gesù e Maria, in Venezia, località Campo della Lana, dichiarato estinto l'Ente chiesa ed i suoi beni attribuiti alla chiesa annessa al Monastero delle Suore Servite Eremitane, con sede in Carpenedo di Mestre.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1948

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Livorno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 25 settembre 1946 e 13 maggio 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Livorno;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i disoccupati dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Livorno sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione dei decreti interministeriali 25 settembre 1946 e 13 maggio 1947 ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Livorno, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 165

(2605)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i decreti interministeriali 22 ottobre 1946, 8 marzo 1947, 13 maggio 1947, 8 luglio 1947 e 5 ottobre 1947, relativi alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati appartenenti a determinate categorie e località della provincia di Pisa;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i disoccupati dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pisa sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione dei decreti interministeriali 22 ottobre 1946, 8 marzo 1947, 13 maggio 1947, 8 luglio 1947 e 5 ottobre 1947, ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Pisa, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 161

(2610)

DECRETO MINISTERIALE 22 gennaio 1948.

Concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Vercelli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 1947, relativo alla concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati dipendenti dall'industria edile, metalmeccanica e manovalanza generica dei comuni di Vercelli, Biella e Varallo;

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, con le modifiche previste dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 agosto 1947, n. 870, relativo all'aumento degli assegni integrativi dell'indennità di disoccupazione e dei sussidi straordinari di disoccupazione;

Considerato che anche per i disoccupati dipendenti dall'industria in genere della provincia di Vercelli sussistono le condizioni per la concessione dello stesso sussidio straordinario;

Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' estesa l'applicazione del decreto interministeriale 23 gennaio 1947 ai lavoratori dipendenti dall'industria in genere dell'intera provincia di Vercelli, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio:

1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli Enti locali, degli Istituti di previdenza ed assistenza sociale;

2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;

3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A. in danaro o in natura;

4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;

5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento;

6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;

7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;

8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;

9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza di corsi d'istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 gennaio 1948

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 12, foglio n. 167

(2607)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1948.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante o girovago.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo, ambulante o girovago, applicato dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 21 giugno 1925, n. 1194, relativo all'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante o girovago nel distretto della Camera di commercio di Novara;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara in data 16 ottobre 1947, n. 344;

Decreta:

Art. 1.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Novara è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante o girovago, prestabilite col regio decreto 21 giugno 1925, n. 1194.

Art. 2.

L'applicazione delle nuove tariffe decorre dal 1° marzo 1948.

Roma, addì 15 febbraio 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2525)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1948.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Verona ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante o girovago.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo, ambulante o girovago, applicato dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 21 gennaio 1926, n. 427, relativo all'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante o girovago nel distretto della Camera di commercio, industria e agricoltura di Verona;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Verona in data 4 novembre 1947;

Decreta:

Art. 1.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Verona è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo, ambulante o girovago, prestabilite col regio decreto 21 gennaio 1926, n. 427.

Art. 2.

L'applicazione delle nuove tariffe entra in vigore dal 1° aprile 1948.

Roma, addì 15 marzo 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2524)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1948.

Organizzazione della « XXVI Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo » in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge con la legge 5 luglio 1934, n. 1607, che detta norme per il disciplinamento delle fiere, mostre ed esposizioni;

Vista la documentata istanza prodotta dal presidente dell'« Associazione nazionale del ciclo, motociclo ed accessori », con sede in Milano;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Prefetto e dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano;

Sentito il parere del Consiglio superiore del commercio, istituito con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

E' autorizzata l'organizzazione della « XXVI Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo », che avrà luogo in Milano dal 13 al 21 novembre 1948.

Roma, addì 15 maggio 1948

p. *Il Ministro*: CAVALLI

(2816)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Lorenzi Lorenzo avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 282 delle decisioni N. 284 registro ricorsi

L'anno 1948, il giorno 18 del mese di maggio, la Commissione per l'esame dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A., composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Lorenzi Lorenzo fu Emilio, nato a San Piero di Sieve l'8 luglio 1888, domiciliato a Bruxelles, 117, avenue du Castel, elettivamente presso l'avv. Nino D'Angelantonio, viale Mazzini, 9, Roma, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto dal sig. Lorenzi Lorenzo contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 18 maggio 1948

La Commissione
T CATALDI F. POLISTINA A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(2710)

Esito del ricorso presentato da Alicino Michele avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 283 decisioni N. 145 registro ricorsi

L'anno 1948, il giorno 24 del mese di maggio, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Alicino Michele di Natale, nato ad Andria il 4 ottobre 1889, residente in Roma, viale Manzoni, 26, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da Alicino Michele contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 24 maggio 1948

La Commissione
T. CATALDI F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(2711)

Esito del ricorso presentato da Gauthier Guido avverso la sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 276 decisioni N. 261 registro ricorsi

L'anno 1948, il giorno 14 del mese di aprile, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dottor Polistina Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal sig. Gauthier Guido fu Vincenzo, nato a Napoli il 10 dicembre 1893, ivi domiciliato, via Domenico Morelli, 7, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto e applicato l'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, respinge il ricorso proposto da Gauthier Guido contro l'inclusione del suo nome nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 14 aprile 1948

La Commissione
T. CATALDI - F. POLISTINA - A. SCIAUDONE

Il segretario: D. CURCIO

(2704)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Riassunto del provvedimento n. 85 del 10 giugno 1948 riguardante il prezzo dei carburanti, dei lubrificanti e degli altri prodotti petroliferi.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 85 del 10 giugno 1948 ha stabilito con decorrenza dal 14 corrente mese i seguenti prezzi comprensivi degli aggravi fiscali, a modifica di quelli contenuti nella circolare prezzi n. 137 del 27 novembre 1947 del Ministero dell'industria e commercio:

A) BENZINA AUTO PETROLIO GASOLIO.

Prezzo di vendita al consumo per merce nuda resa franco deposito, franco stazione destino, franco centro distribuzione, franco distributore (alla pompa), compresa I.G.E. per tutti i passaggi, incluso quello al consumatore:

benzina comune:
merce daziata, per quintale L. 15.930; per ettolitro L. 11.900;
merce schiava, per quintale L. 7930; per ettolitro L. 5924;

benzina 80 NO (supercarburante) (1):
merce daziata, per quintale L. 16.455; per ettolitro L. 12.300;
merce schiava, per quintale L. 8455; per ettolitro L. 6316;

petrolio illuminante:
merce daziata, per quintale L. 10.300.
merce schiava, per quintale L. 6300.

petrolio agricolo:
merce schiava, per quintale L. 6000.

gasolio:
merce daziata, per quintale L. 9120; per ettolitro L. 7800.
merce schiava, per quintale L. 5920; per ettolitro L. 5062.

---

(1) Non venduta alla pompa.

gasolio agricolo:
merce schiava, per quintale L. 5880.
gasolio piccola marina:
merce schiava, per quintale L. 4310; per ettolitro L. 3685.

E' abolita la facoltà precedentemente riconosciuta ai Comitati provinciali dei prezzi di maggiorare i prezzi di vendita ai consumatori per le vendite di benzina, petrolio e gasolio per uso agricolo, nonchè quelli di carburante per la piccola marina.

Per le vendite in fusti cauzionati a rendere è consentita una maggiorazione di L. 200 al quintale, comprensiva del nolo fusti.

B) BENZINA AVIO.

Merce resa nuda franco deposito o franco stazione destino (I.G.E. compresa):

a) per aviazione civile:
tipo 100 NO, merce daziata, per q.le L. 16.980; merce schiava, per quintale L. 8290;
tipo 80 NO, merce daziata, per quintale L. 16.455; merce schiava, per quintale L. 7765.

b) per altri usi:
tipo 100 NO, merce daziata, per q.le L. 16.980; merce schiava, per q.le L. 8980;
tipo 80 NO, merce daziata, per quintale L. 16.455; merce schiava, per quintale L. 8455.

Per le vendite in fusti cauzionati a rendere, è consentita una maggiorazione di L. 200 al quintale, comprensiva del nolo fusti.

C) OLIO COMBUSTIBILE.

Merce resa nuda franco stabilimenti costieri su carricisterna ferroviari ed autotrenibotte di oltre 10 tonnellate (I.G.E. a carico del compratore):

per quintale:
per motori, merce daziata L. 5590; merce schiava, L. 2990;
per forni e caldaie: fluido, merce daziata L. 2945; merce schiava, L. 2865;
per forni e caldaie: denso, merce daziata L. 2880; merce schiava, L. 2800.

Per merce resa nuda franco deposito interno è consentito un aumento di L. 100 a quintale, oltre al nolo medio di trasporto dallo stabilimento costiero.

Per i ritiri in fusti cauzionati a rendere è consentita una maggiorazione di L. 150 a quintale, comprensiva del nolo fusti.

D) SOLVENTI.

Merce resa franco stabilimenti costieri, o depositi interni sedi di zona CIP o franco stazione destino (I.G.E. a carico compratore):

benzina solvente leggerissima:
merce daziata: a nudo in cisterne ferroviarie o autotrenibotte, per quintale L. 18.000; in fusti a rendere cauzionati compreso nolo fusti, per quintale L. 18.200; in latte o altri recipienti del cliente, per quintale L. 18.400;

benzina solvente leggera:
merce daziata: a nudo in cisterne ferroviarie o autotrenibotte, per quintale L. 17.650; in fusti a rendere cauzionati compreso nolo fusti, per quintale L. 17.850; in latte o altri recipienti del cliente, per quintale L. 18.050;

benzina solvente media:
merce daziata: a nudo in cisterne ferroviarie o autotrenibotte, per quintale L. 17.536; in fusti a rendere cauzionati compreso nolo fusti, per quintale L. 17.736; in latte o altri recipienti del cliente, per quintale L. 17.936;

benzina solvente pesante:
merce daziata: a nudo in cisterne ferroviarie o autotrenibotte, per quintale L. 17.419; in fusti a rendere cauzionati compreso nolo fusti, per quintale L. 17.619; in latte o altri recipienti del cliente, per quintale L. 17.819;

acquaragia minerale:
merce daziata: a nudo in cisterne ferroviarie o autotrenibotte, per quintale L. 13.500; in fusti a rendere cauzionati compreso nolo fusti, per quintale L. 13.700; in latte o altri recipienti del cliente, per quintale L. 13.900.

E) BITUMI.

Daziati per uso stradale ed industriale resi franco raffinerie nazionali (I.G.E. a carico del compratore):
per merce sfusa a caldo, L. 3300 a quintale;
per merce in fusti a perdere, L. 3700 a quintale.

Per consegne di bitume infustato da depositi interni, è consentita una maggiorazione di L. 80 a quintale, oltre al costo del trasporto da calcolarsi sulla base del nolo ferroviario per vagonate complete.

F) — LUBRIFICANTI PER AUTO.

Prezzi comprensivi dell'I.G.E. per tutti i passaggi, incluso quello ultimo al consumatore, per merce resa franco Depositi o franco stazione partenza delle località ove esistono Depositi.

MARCA	APPLICAZIONI INDICATIVE	Merce nazionalizzata	
		Per merce sciolta al litro Lire	Per merce sciolta (qualsiasi quantitativo) o in imballaggio a rendere (esclusi fusti o fustini) al kg. netto (1) Lire
Aviation Oil 1100	Mot. Av. (invernale)	319	354
» » 1120	» » (estivo)	319	354
Olio CIP 1	Motori (fluidissimo)	316	351
» » 2	» (fluido)	316	351
» » 2-A	» (semidenso)	316	351
» » 3	» (denso)	316	351
» » 4	» (ultradenso)	316	351
» » 90	Differenziali a vite senza fine	320	356
» » 600	Cambi e differenziali	299	332
Grasso » 14	Organi del telaio	—	319
» » 15	Mozzi ruote	—	328
» » 30	Organi del telaio	—	319
» » 36	Pompe d'acqua	—	319
Olio » 21	Freni idraulici	482	482
Prodotto » 38	Anticongelante per radiatori	431	431

(1) Per merce in fusti o fustini da kg. 50-55 netti circa (imballaggi a rendere riservati ai consumatori diretti), i prezzi suddetti vanno diminuiti di L. 400 al quintale.

Per merce in bidoni da 4-5 gall. Imp. o da 5-6 gall. U. S. o in secchielli da 25/35 libbre è in facoltà dell'acquirente di richiedere l'imballaggio « *a perdere* » con aumento di L. 1000 al quintale sul prezzo della merce.

G) LUBRIFICANTI PER USO INDUSTRIALE.

Prezzi comprensivi dell'I.G.E. per i vari passaggi, escluso quello ultimo al consumatore, per merce resa franco Depositi o franco stazione partenza delle località ove esistono Depositi.

MARCA	APPLICAZIONI INDICATIVE	Lire per 100 kg. netti – Merce nazionalizzata – Imballaggio cauzionale a rendere – Fusti ferro Fustini da kg. 50/55 Fusti legno	Lire per 100 kg. netti – Merce nazionalizzata – Imballaggio cauzionale a rendere – Latte e bidoni (1) e per merce sciolta (qualsiasi quantitativo)	Lire per 100 kg. netti – Merce nazionalizzata – Imballaggio a perdere – Fusti ferro
Olio CIP 5-A	Organi legg. velocissimi	24.600	25.000	—
» » 5-B	Bagni fibre tessili	20.800	21.200	—
» » 5-C	Trasmissioni leggere	21.100	21.500	—
» » 5-D	» medie	21.700	22.100	—
» » 5-E	» » pesanti	21.800	22.200	—
» » 5-F	» pesanti	21.900	22.300	—
» » 6	Mov. di macch. in ambiente umido (fluido)	25.800	26.200	—
» » 6-A	» » » » (semidenso)	27.500	27.900	—
» » 6-B	Taglio acciai duri	31.900	32.300	—
» » 6-C	» » teneri	29.600	30.000	—
» » 7-A	Turbine (fluido)	26.800	27.200	—
» » 7-B	» (semidenso)	26.800	27.200	—
» » 7-C	» (denso)	26.800	26.200	—
» » 8	Cilindri compressori frigoriferi	24.500	24.900	—
» » 9	Emulsione taglio metalli	22.700	23.100	—
» » 10	Cilindro vapore saturo (minimo puro)	26.700	27.100	—
» » 10-C	» » » (composto)	27.800	28.200	—
» » 11	» » surriscaldato	27.800	28.200	—
» » 12	Boccole di rotabili	21.400	21.800	—
» » 13	Movimento di locomotive	21.400	21.800	—
» » 13-V	» » » (densissimo)	21.400	21.800	—
» » 16	Trasformatori	24.300	24.700	—
» » 17-AN	Olio vaselina tecnico	25.000	25.400	—
» » 18-A	» » medic. (fluido)	32.300	32.700	—
» » 18-AN	» » enologico	32.300	32.700	—
» » 18-B	» » medic. (semidenso)	46.100	46.500	—
» » 18-BN	» » » (semidenso)	46.100	46.500	—
Vaselina » 19-A	Vaselina medic. (gialla)	19.100	19.500	—
» » 19-B	» » (bianca)	23.800	24.200	—
Paraffina » 20-A	Paraffina semiraffinata	(2) 18.100	18.500	(3) 18.500
» » 20-B	» raffinata fusione 48-50° C.	(2) 20.100	20.500	(3) 20.500
» » 20-C	» » » 50-54° C.	(2) 21.100	21.500	(3) 21.500
» » 20-D	» » » 54-58° C.	(2) 22.100	22.500	(3) 22.500
» » 20-E	» » » 58-60° C.	(2) 23.400	23.800	(3) 23.800
Olio » 23	Insetticida per piante	—	—	23.500
» » 25 (*)	Motori (fluido)	27.900	28.300	—
» » 25-A (*)	» (semidenso)	28.100	28.500	—
» » 26 (*)	» (denso)	28.400	28.800	—
» » 27 (*)	» (ultradenso)	28.500	28.900	—
» » 27-C (*)	Per cavi	23.800	24.200	—
Grasso » 28-A (*)	Stauffer (tenero)	25.400	25.800	—
» » 28-B (*)	» (medio)	25.400	25.800	—
» » 28-C (*)	» (duro)	25.400	25.800	—
» » 29-A (*)	Cuscinetti a sfere	26.300	26.700	—
» » 29-B (*)	Medio alto p. colam.	26.300	26.700	—
» » 29-C (*)	Duro » »	26.300	26.700	—
» » 32 (casse)	In pani alte temperature	—	23.600	33.600
Prodotto » 33-A	Ingranaggi caricamento (invernale)	—	21.900	21.900
» » 33-B	» » (estivo)	—	21.900	21.900
Grasso » 34	Grasso grafitato	35.000	35.400	—
» » 37	Ingranaggi (tipo corrente)	—	—	—
Petrolato » 39	Antiruggine	23.700	24.100	—
Grasso » 40	Colli laminatoi caldo	—	—	—
» » 41 (casse)	» » refriger.	—	—	—
Olio » 42	Ultravisc. per usi speciali	28.400	28.800	—
» » 43	Per ipercompressori	29.400	29.800	—
» » 2000	Ultradenso per macchinario agricolo oper.	22.000	22.400	—

(1) Per merce in bidoni da 4-5 gall. Imp. o da 5-6 gall. U. S. o secchielli da 25/35 libbre è in facoltà dell'acquirente di richiedere l'imballaggio « *a perdere* » con aumento di L. 1000 al quintale sul prezzo della merce.
(2) Condizione limitata al fustame di tipo riutilizzabile.
(3) Quotazione valida anche per merce in sacchi o cartoni.

Nota: I prodotti così contrassegnati (*) sono destinati esclusivamente per usi industriali, ferrotramviari o per battelli lacuali.

H) — LUBRIFICANTI MARINA (Merce estera)

I prezzi sottoindicati sono per merce resa su banchina lungo bordo, nei porti dove esistono Depositi, resa franco Depositi più vicini e franco Depositi rivenditori per gli altri porti.

Le tasse, spese fiscali o doganali di qualsiasi genere, indennità di scorta doganale, ecc., inerenti la vendita e consegna della merce sono a carico dell'acquirente.

MARCA	Lire per 100 kg. netti			
	Per consumatori diretti			Per rivenditori
	Imballaggi a perdere		Imballaggi dei clienti (per qualsiasi quantitativo)	Sciolta (qualsiasi quantitativo) o in imballaggi a rendere.
	Fusti ferro leggeri Fusti legno	Bidoni		
Aviation Oil 1100	24.300	24.900	24.000	24.000
Aviation Oil 1120	24.300	24.900	24.000	24.000
Olio CIP 2	24.000	24.600	23.700	23.700
» » 2-A	24.000	24.600	23.700	23.700
» » 3	24.000	24.600	23.700	23.700
» » 4	24.000	24.600	23.700	23.700
» » 600	22.400	23.000	22.100	22.100
Grasso » 14	22.200	22.800	21.900	21.900
» » 15	23.000	23.600	22.700	22.700
Olio » 25	18.000	18.600	17.700	—
» » 25-A	18.200	18.800	17.900	—
» » 26	18.400	19.000	18.100	—
» » 27	18.500	19.100	18.200	—
» » 5-D	12.700	13.300	12.400	—
» » 5-E	12.800	13.400	12.500	—
» » 6-A	17.500	18.100	17.200	—
» » 7-C	17.100	17.700	16.800	—
» » 8	15.200	15.800	14.900	—
» » 10	16.900	17.500	16.600	—
» » 10-C » » 11	17.800	18.400	17.500	—
Grasso » 28 (A-B-C)	16.700	17.300	16.400	—
» » 29 (A-B-C)	17.500	18.100	17.200	—
Prodotto » 33-A-B	12.500	13.100	12.200	—
Grasso » 35	16.900	17.500	16.600	—

(2820)

Riassunto del provvedimento n. 86 dell'11 giugno 1948 riguardante i prodotti petroliferi ottenuti dalla distillazione delle roccie asfaltiche di Ragusa.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 86 dell'11 giugno 1948 ha deciso quanto appresso:

Le norme stabilite con la circolare prezzi n. 66 del 12 marzo 1948 sono modificate nel senso che il conguaglio della piena differenza tra costi e ricavi, già adottato fino al 30 aprile c. a., è esteso a tutto il 30 giugno, in luogo di essere ridotto alla metà per i mesi di maggio e giugno c. a.

Restano ferme tutte le altre condizioni e valutazioni espresse nella detta circolare.

(2821)

Riassunto del provvedimento n. 87 dell'11 giugno 1948 riguardante la esenzione dal pagamento del sovraprezzo termico dell'energia impiegata per la produzione di vapore con caldaie elettriche.

Ad integrazione delle norme emanate con la circolare prezzi del Ministero dell'industria e commercio n. 141 del 13 dicembre 1947, il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 87 dell'11 giugno 1948 ha stabilito quanto appresso:

All'art. 5 del citato provvedimento è aggiunto il comma seguente:

« *h*) i processi industriali elettrotermici stagionali per la produzione di vapore mediante caldaie elettriche di almeno 100 Kw di potenza, utilizzanti energia elettrica prodotta con acqua di sfioro ».

Questa esenzione è limitata al periodo dal 1° giugno al 31 luglio 1948, ed è subordinata alla preventiva dichiarazione, da parte dei commissari regionali per l'energia elettrica, dell'avvenuto inizio, del periodo di morbida nelle regioni di rispettiva competenza.

I distributori che effettuano forniture di energia elettrica per i processi di cui al presente comma, sono tenuti a farne denuncia al Comitato di gestione del Fondo conguaglio sovraprezzo termoelettrico.

La denuncia deve essere presentata entro 10 giorni dall'inizio di ciascuna fornitura e deve contenere indicazioni del nome dell'utente, dello stabilimento al quale l'energia viene fornita, la potenza messa a disposizione, la data di inizio e, ove possibile, la prevista durata della fornitura stessa.

Per le forniture iniziate dopo il 31 maggio c. a. e pertanto già in atto alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le denuncie dovranno essere presentate entro 10 giorni dalla pubblicazione stessa.

(2822)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Nell'avviso di diffida per smarrimento di diploma di laurea del dott. Francesco Griffi, pubblicato a pagina 1403 della *Gazzetta Ufficiale* n. 97 in data 24 aprile 1948, in luogo di « veterinario » leggasi « farmacista ».

(2761)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 16.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotte designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
Cons. 3,50 % (1906)	821997	Casaula Alberto fu Giuseppe, dom. a Napoli, vincolata per cauzione	108, 50
Id.	825225	Come sopra	315 —
Rendita 5 %	12236	Come sopra	50 —
Id.	168099	Tocco Cesare fu Francesco, dom. a Pinerolo (Torino), ipotecata	1.000 —
Id.	167089 (solo per l'usufrutto)	Zanardi Angelo fu Pietro, minore sotto la patria potestà della madre Flutto Giovannina vedova Zanardi, dom. a Voghera (Pavia), con usufrutto a quest'ultima	90 —
Id.	167091 (c. s.)	Zanardi Ermelinda fu Pietro, minore, ecc. come sopra	90 —
Id.	167093 (c. s.)	Zanardi Giovanni fu Pietro, minore, ecc. come sopra	90 —
Red. 3,50 % (1934)	382302	Pacella Armando fu Antonino, dom. a Roma	35 —
Id.	430008 (solo nuda proprietà)	Sanguigno Vittorio fu Francesco, dom. a Napoli, con usufrutto a Russo Spena Cesira fu Raffaele ved. di Sanguigno Francesco	350 —
Id.	430009 (solo nuda proprietà)	Sanguigno Luigi fu Francesco, ecc. come sopra	350 —
Cons. 3,50 % (1906)	389700	Macchiavello Elisa fu Rocco, nubile, dom. a Sambuca Zabut (Agrigento)	437, 50
Id.	705155	Opera pia Cerruti, in Genova	486, 50
Id.	705156	Opera pia Cerruti, in Genova	290, 50
Red. 3,50 % (1934)	21606 (solo nuda proprietà)	Rolla Costantino, Federico, Adele e Nicolò fu Rinaldo, minori sotto la patria potestà della madre Monteverde Emma di Nicolò, vedova di Rinaldo Rolla, domiciliati a Cornigliano Ligure (Genova), con usufrutto a Monteverde Emma di Nicolò vedova Rolla	206, 50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 28 maggio 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(2637)

CONCORSI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso a quarantanove posti di impiego civile presso le varie Amministrazioni dello Stato, riservato ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito - Marina - Aeronautica).

Sono disponibili presso le sotto indicate Amministrazioni dello Stato i posti di impiego civile a fianco di ciascuna indicati.

Ministero dell'interno:

n. 6 posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*) nel ruolo del personale d'ordine dell'Amministrazione civile dell'interno;

Ministero dell'industria e commercio:

n. 2 posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*) nel ruolo dell'Amministrazione centrale dell'industria e commercio;

n. 1 posto di assistente di 2ª classe nel ruolo d'ordine del personale del Corpo delle miniere (grado 12°, gruppo *C*);

Ministero dei lavori pubblici:

n. 1 posto di applicato (grado 12°, gruppo *C*) nel ruolo del personale d'ordine dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

n. 4 posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*), nel ruolo del personale d'ordine del Corpo del genio civile;

Ministero di grazia e giustizia:

n. 1 posto nella carriera d'ordine dell'Amministrazione penitenziaria (gruppo *C*);

n. 1 posto nella carriera degli assistenti di sorveglianza delle case di rieducazione per minorenni (gruppo *C*);

Ministero della pubblica istruzione:

n. 3 posti di applicato nel ruolo del personale d'ordine dell'Amministrazione centrale (grado 12, gruppo *C*);

n. 5 posti nel ruolo del personale di segreteria dei licei-ginnasi ed istituti magistrali (gruppo *C*);

Ministero del tesoro:

n. 2 posti di applicato nel ruolo d'ordine della Ragioneria generale dello Stato (grado 12°, gruppo *C*);

n. 1 posto nel ruolo degli ufficiali di ragioneria delle Intendenze di finanza (gruppo *C*);

n. 2 posti nel ruolo degli ufficiali del Tesoro (grado 12°, gruppo *C*);

n. 3 posti di applicato nel ruolo dell'Amministrazione centrale (grado 12°, gruppo *C*);

Ministero delle finanze:

n. 6 posti di applicato nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza (gruppo *C*);

Ministero dei traporti:

n. 1 posto nel ruolo del personale d'ordine ed assistenza all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (gruppo *C*);

n. 8 posti di alunno d'ordine degli uffici nei ruoli dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Corte dei conti:

n. 1 posto di applicato (grado 12°, gruppo *C*);

Avvocatura dello Stato:

n. 1 posto di applicato (grado 12°, gruppo *C*).

Ai suindicati posti, già accantonati in base alla facoltà concessa dall'art. 6 del decreto legislativo 27 maggio 1947, numero 769, possono concorrere solamente i sottufficiali delle Forze armate (Esercito Marina Aeronautica) in carriera continuativa o provenienti da essa che, essendo rientrati dalla prigionia o dall'internamento successivamente alla data del 5 settembre 1947, si sono venuti a trovare nelle condizioni di cui all'art. 2 — ultimo comma — del citato decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769, e quindi, non hanno potuto presentare domanda per l'assegnazione dei posti non accantonati dello stesso ruolo di cui ai bandi di concorso pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 1° marzo 1948.

I sottufficiali che, in possesso dei requisiti prescritti, intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 20 agosto 1948, apposita domanda per ciascuna Amministrazione prescelta, su carta da bollo da L. 32 (trentadue), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 12 dalla data di presentazione, trasmesse, dagli enti presso i quali sono in servizio gli interessati, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

I sottufficiali che all'atto della pubblicazione della presente circolare non siano più in carriera continuativa e si trovino nelle condizioni previste dall'art. 3 del citato decreto legislativo 27 maggio 1947, n. 769, dovranno presentare la domanda al distretto militare di appartenenza, il quale provvederà all'inoltro a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) della domanda stessa entro il termine e secondo le modalità di cui al comma precedente. Tali domande dovranno essere corredate, a cura del distretto medesimo, delle informazioni riservate sul conto dell'interessato, da assumersi tramite l'Arma dei carabinieri.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile, compete, in aggiunta agli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio militare (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni altra indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 10 giugno 1948

Il Ministro: PACCIARDI

(2826)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del concorso per esami a cinque posti del grado iniziale del gruppo A del ruolo del soppresso Ispettorato corporativo, indetto con decreto Ministeriale 16 aprile 1942.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395, e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 16 aprile 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 30 maggio 1942, con il quale venne indetto un concorso per esami a cinque posti del grado iniziale del gruppo *A* (grado 10° o 11°, a seconda del titolo di studio in possesso dei candidati) del ruolo dell'Ispettorato corporativo, oggi Ispettorato del lavoro, fra gli impiegati di gruppo *B* dell'Amministrazione dello Stato, venendo riservati altrettanti posti, e di uguale gruppo e grado, agli impiegati suddetti che, all'epoca in cui fu bandito il concorso, si trovavano sotto le armi, a norma dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Considerato che a causa degli eventi bellici il suddetto concorso non è stato espletato;

Ritenuto che occorre procedere alla revoca del decreto Ministeriale 16 aprile 1942, sopra citato, essendo venute a cessare le ragioni che consigliavano l'espletamento del concorso;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 16 aprile 1942, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 128 del 30 maggio 1942, con il quale venne indetto un concorso per esami a cinque posti del grado iniziale del gruppo *A* (grado 10° o 11°, a seconda del titolo di studio dei candidati) del ruolo dell'Ispettorato corporativo, oggi Ispettorato del lavoro, fra gli impiegati di gruppo *B* delle Amministrazioni dello Stato, venendo riservati altrettanti posti, e di eguale gruppo e grado, agli impiegati suddetti che, all'epoca in cui fu bandito il concorso, si trovavano sotto le armi, a norma dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 7 aprile 1948

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 14, foglio n. 19. — LAMICELA

(2764)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione di un membro nella Commissione giudicatrice del concorso per esami a otto posti di ispettore di 3ª classe (grado 10°, gruppo A) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1947, registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1947, registro n. 7 Lavoro, foglio n. 266, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 30 agosto 1947, con il quale è stato indetto un concorso per esame a otto posti di ispettore di 3ª classe (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, tra i laureati in ingegneria;

Visto il decreto Ministeriale 10 dicembre 1947, in corso di registrazione, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato;

Ritenuto che il prof. Basilio Focaccia, insegnante in Facoltà di ingegneria nella Università di Roma, componente la suddetta Commissione, ha chiesto di essere esonerato dall'incarico, essendo impedito a partecipare ai lavori della Commissione in parola;

Ritenuta, pertanto, la necessità di sostituire il prof. Focaccia in seno alla Commissione giudicatrice con altro membro;

Decreta:

E' chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso nelle premesse citato, costituita con decreto Ministeriale 10 dicembre 1947, in sostituzione del prof. Basilio Focaccia, il prof. ing. Gastone Maresca, professore incaricato di costruzioni stradali e ferroviarie nella Facoltà di ingegneria di Roma.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 dicembre 1947

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 giugno 1948
Registro Lavoro e previdenza n. 14, foglio n. 20. — LAMICELA

(2763)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Diario delle prove scritte del concorso per esami a trentatre posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, n. 19353, registrato alla Corte dei conti il 10 luglio successivo al registro n. 14, foglio n. 261, con il quale è stato bandito il concorso pubblico per esami a trentatre posti di aiuto ufficiale idraulico in prova (grado 13°, gruppo *C*) nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica;

Ritenuto che nel suddetto decreto viene fatta riserva di stabilire la data delle prove scritte;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto, in data 27 aprile 1948, n. 12040/12106.2.13.5/1.3.1;

Decreta:

Le prove scritte del concorso pubblico per esami a trentatre posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica, di cui al decreto Ministeriale 10 aprile 1947 sopracitato, avranno luogo in Roma nei giorni 16, 17 e 18 giugno 1948.

Roma, addì 10 maggio 1948

Il Ministro: TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1948
Registro n. 12, foglio n. 154. — SALVATORI

(2765)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria di merito del concorso ad agente di cambio della Borsa valori di Milano

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 aprile 1946, n. 321, contenente norme per i concorsi ad agente di cambio e per il funzionamento delle Borse valori;

Visto il decreto Ministeriale 21 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 ottobre 1946, n. 236, con il quale sono stati banditi i concorsi ad agente di cambio delle Borse valori di Milano, Roma, Genova, Torino, Napoli, Firenze, Bologna e Palermo;

Visto il decreto Ministeriale 26 novembre 1946, con il quale vennero nominate le Commissioni esaminatrici dei concorsi predetti;

Visti i verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione esaminatrice del concorso per la Borsa valori di Milano;

Vista la graduatoria di merito dei concorrenti formata dalla detta Commissione;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione esaminatrice per la formazione della graduatoria di merito;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti ai posti di agente di cambio della Borsa valori di Milano:

1) Crivelli Luigi, punti 97,50, ex agente di cambio;
2) Rizzieri rag. Italo, punti 97, commissionario;
3) Milla rag. Luigi, punti 96, agente di cambio;
4) Bossi Ernesto, punti 93, rappresentante alle grida, ex combattente;
5) Eridani Emilio, punti 90,75, rappresentante alle grida, ex combattente;
6) Vasile dott. Baldassarre, punti 90, agente di cambio, ex combattente;
7) Colombo Guido, punti 89,50, ex agente di cambio, ex combattente;
8) Pisani Giovanni, punti 88, rappresentante alle grida, ex combattente;
9) Pivato prof. Giorgio, punti 88;
10) Rossi Giulio, punti 87,50, rappresentante alle grida;
11) Combi rag. Erminio, punti 86,75, rappresentante alle grida;
12) Cucchi Cipriano, punti 86,50, commissionario (nato nel 1877);
13) Corona Carlo, punti 86,50, commissionario (nato nel 1891, ex combattente);
14) Calcaterra rag. Alberto, punti 85,50, commissionario, ex combattente;
15) Martinelli Giuseppe, punti 85,25, commissionario;
16) Mantegazza Pietro, punti 85, rappresentante alle grida;
17) Colombi ing. Pietro, punti 84,75, rappresentante alle grida, ex combattente;
18) Limito Ercole, punti 84,50, rappresentante alle grida;
19) Prezziati Artaserse, punti 82, rappresentante alle grida, ex combattente;
20) Prada Lorenzo, punti 81,50, rappresentante alle grida, ex combattente;
21) Sbarbaro Achille, punti 81, rappresentante alle grida con 20 anni di esercizio, ex combattente;
22) Mulachiè Armando, punti 81, rappresentante alle grida con 19 anni di esercizio;
23) De Michelis dott. Giovanni, punti 80,50, rappresentante alle grida con 19 anni di esercizio, ex combattente;
24) Daelli rag. Vincenzo, punti 80,50, rappresentante alle grida con 13 anni di esercizio;
25) Dell'Acqua Luigi, punti 80,25, rappresentante alle grida con 22 anni di esercizio, ex combattente
26) Moiraghi rag. Emilio, punti 80,25, rappresentante alle grida con 19 anni di esercizio, ex combattente;
27) Borroni Carlo, punti 79,75, rappresentante alle grida;
28) Lanella Michele, punti 79,50, rappresentante alle grida;
29) Zappa Mario, punti 79, rappresentante alle grida;
30) Allara rag. Teobaldo, punti 78,50, commissionario;

31) Fossi rag. Bruno, punti 78,25, rappresentante alle grida con 20 anni di esercizio;
32) Brocca dott. Guido, punti 78,25, rappresentante alle grida con 15 anni di esercizio;
33) Discacciati rag. Francesco, punti 78, rappresentante alle grida, ex combattente;
34) Belloni Santino, punti 77,75, rappresentante alle grida;
35) Longhi Mario, punti 77,25, rappresentante alle grida;
36) Ceccarini Roberto, punti 77, commissionario, ex combattente;
37) Manunta dott. Manfredo, punti 76,50, rappresentante alle grida, ex combattente;
38) Galli Luigi, punti 76,25;
39) Gargiulo rag. Antonio, punti 75,25, rappresentante alle grida;
40) Gandolfo dott. Bartolomeo, punti 75, rappresentante alle grida, invalido di guerra;
41) Berrini Arturo, punti 74,75, ex agente di cambio;
42) Coffani Giovanni, punti 74,75, rappresentante alle grida con 23 anni di esercizio, ex combattente;
43) Schiaffino Mario, punti 74,75, rappresentante alle grida con 14 anni di esercizio, ex combattente;
44) Vitale rag. Clemente, punti 74,75, rappresentante alle grida con 8 anni di esercizio, mutilato;
45) Calvi Cesare, punti 74,50, rappresentante alle grida;
46) Onofri Mario, punti 74, commissionario, ex combattente;
47) Castaldi Luigi, punti 73,75, rappresentante alle grida con 21 anni di esercizio, ex combattente;
48) Milla dott. Mario, punti 73,75, rappresentante alle grida con 20 anni di esercizio;
49) De Gaspari Giacomo, punti 73,25, rappresentante alle grida;
50) Cristini rag. Mario, punti 73, ex agente di cambio, mutilato;
51) Musso prof. Tito, punti 73, rappresentante alle grida, ex combattente;
52) Biraghi Osvaldo, punti 72,25, rappresentante alle grida con 23 anni di esercizio, ex combattente;
53) Pravettoni Alberto, punti 72,25, rappresentante alle grida con 21 anni di esercizio, ex combattente;
54) Fumagalli rag. Guido, punti 72,25;
55) Introini Luigi, punti 71,75, rappresentante alle grida con 18 anni di esercizio;
56) Gnecco Marcello, punti 71,75, rappresentante alle grida con 15 anni di esercizio;
57) Vicini Arrigo, punti 71,75;
58) Moro Lin Paolo, punti 71,50, rappresentante alle grida, ex combattente;
59) Billone rag. Stefano, punti 70,50;
60) Cominotti rag. Antonio, punti 70,25, rappresentante alle grida;
61) Casati Emilio, punti 70, rappresentante alle grida, ex combattente;
62) Pirovano Giulio, punti 69,75, rappresentante alle grida, ex combattente;
63) Garbelotto dott. Attilio, punti 69,50, rappresentante alle grida con 18 anni di esercizio, ex combattente;
64) Tradati Silvio, punti 69,50, rappresentante alle grida con 14 anni di esercizio, ex combattente;
65) Confalonieri rag. Umberto, punti 69, rappresentante alle grida, ex partigiano, invalido di guerra;
66) Schmid Luigi, punti 68,25, rapprentante alle grida (nato nel 1900);
67) Sabbioni Pietro, punti 68,25, rappresentante alle grida (nato nel 1907);
68) Taglioretti rag. Ercole, punti 68;
69) Ferluchini Adolfo, punti 67, rappresentante alle grida con 20 anni di esercizio;
70) Anselmo Mario, punti 67, rappresentante alle grida con 18 anni di esercizio;
71) Terragni Umberto, punti 66,25, rappresentante alle grida;
72) Bellosio Umberto, punti 65,75, rappresentante alle grida con 13 anni di esercizio;
73) Sorgente Ivo, punti 65,75, rappresentante alle grida con 11 anni di esercizio, ex combattente;
74) Ferrario Mario, punti 65,50, ex agente di cambio, ex combattente;
75) Moroni Arnoldo, punti 65,50, rappresentante alle grida con 7 anni di esercizio;
76) Tanzi dott. Giancarlo, punti 65,50, rappresentante alle grida con 6 anni di esercizio;
77) Camisasca Cesare, punti 65,25, rappresentante alle grida;
78) Flack dott. Renzo, punti 65, rappresentante alle grida, ex combattente;
79) Tagliabue Luigi, punti 64,75, rappresentante alle grida con 13 anni di esercizio;
80) Tanzi Angelo, punti 64,75, rappresentante alle grida con 12 anni di esercizio;
81) Asnaghi rag. Giuseppe, punti 64,75, rappresentante alle grida con 10 anni di esercizio;
82) Sommariva rag. Paolo, punti 64,50, rappresentante alle grida;
83) Borghetti rag. Alessandro, punti 64,25, rappresentante alle grida, ex combattente;
84) Foà Carlo, punti 64, rappresentante alle grida, ex combattente;
85) Norsa rag. Guido, punti 63,75, rappresentante alle grida;
86) Basilico Angelo, punti 63,50, rappresentante alle grida con 10 anni di esercizio;
87) Folcia Elia, punti 63,50, rappresentante alle grida con 7 anni di esercizio;
88) Toni Lucindo, punti 62,75, rappresentante alle grida;
89) Altomare Domenico, punti 62,25;
90) Giulini Luigi, punti 62, rappresentante alle grida (nato nel 1902);
91) Sprela Germano, punti 62, rappresentante alle grida (nato nel 1913);
92) Rossi Antenore, punti 61,75, rappresentante alle grida, ex combattente;
93) Viganotti rag. Armando, punti 60,50, ex agente di cambio, mutilato di guerra;
94) Borioli Carlo, punti 60,25, rappresentante alle grida, ex combattente;
95) Aguzzi De Villeneuve Carlo, punti 59,50, rappresentante alle grida, reduce;
96) Bana Alessandro, punti 59, rappresentante alle grida con 12 anni di esercizio;
97) Bucciantini rag. Alfredo, punti 59, rappresentante alle grida con 9 anni di esercizio;
98) Capelli rag. Carlo, punti 58, ex combattente;
99) Scarambone rag. Ugo, punti 57,75, rappresentante alle grida, ex combattente;
100) Giuliari rag. Arnoldo, punti 55,50, rappresentante alle grida, ex combattente;
101) Soldan rag. Luigi, punti 54,75.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 maggio 1948

Il Ministro: DEL VECCHIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 giugno 1948
Registro Tesoro n. 5, *foglio n.* 314. — GRIMALDI

(2827)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.